

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
-1,77% 127,30CHI SALE
STMICROELECTRONICS
+1,43% 7,115CHI SCENDE
BPM
-5,89% 0,3357CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

ASSEMBLEA CAMBIO IN CONTINUITÀ: IL GRUPPO DIRIGENTE RESTA IN CARICA ALTRI DUE ANNI. NOMINATI CINQUE DELEGATI DI ZONA

Gruppo Imprese, il timone a lotti

Dopo quattro anni Pignacca passa il testimone. Il neo presidente: «Spirito positivo e costruttivo»

Patrizia Ginepri

«Cambia il timoniere, ma non gli obiettivi, che sono innanzitutto due: continuare ad essere un punto di riferimento per la crescita delle aziende artigiane del territorio e potenziare sempre di più la «squadra», ovvero la rete e gli scambi tra gli associati. Il Gruppo Imprese Artigiane ha un nuovo presidente: al termine di un doppio mandato lungo quattro anni, Michele Vittorio Pignacca cede il testimone a Giuseppe Iotti, titolare della società Koppel Ascensori. Ieri, il passaggio ufficiale, nel corso dell'assemblea annuale che si è svolta all'Antica Tenuta Santa Teresa, alla presenza del presidente della Regione Stefano Bonaccini.

«E' evidente che la crisi economica, è solo la punta di un iceberg, la cui complessità è assai più grave - spiega Pignacca durante l'intervento introduttivo - siamo di fronte a una crisi di identità, ovvero le persone hanno smarrito quei punti di riferimento che sono esistiti fino a ieri. O ci limitiamo a lamentarci e obiettivamente non mancano i pretesti - oppure proviamo a rimboccarci le maniche, ognuno per quel che può, cercando di rifondare almeno a Parma, un pezzo di civiltà che sia a misura d'uomo che significa fare i conti anche con la comunità civile». Un monito forte quello del presidente uscente che poi snocciola alcuni dati provinciali.

«I numeri parlano chiaro - dice rivolgendosi al presidente Bonaccini - le nostre imprese hanno un futuro nella misura in cui esportano, o lavorano per aziende che esportano. Alla Regione, che bene sta facendo su questa materia, chiediamo un occhio di attenzione all'artigianato e alle pmi che sono le più fragili nell'approccio all'internazionalizzazione».

Il neo presidente Iotti guarda alle sfide future con «spirito positivo e costruttivo». Assicura che la collaborazione con il gruppo dirigente attuale in carica per un altro biennio è «garanzia di continuità». Non solo. L'ingresso in Assoartigiani «è una svolta cruciale in tema di rappresentanza». L'associazionismo, del resto, è nel suo dna: il padre Rodolfo è stato uno dei fondatori del Gruppo Imprese, il nonno Giuseppe è stato tra i padri della Confcommercio provinciale.

«E' un onore per me rappresentare il Gruppo Imprese - conclude Iotti - un'associazione che funziona, stimata, operosa. Ora l'obiettivo è di farla apprezzare e conoscere ancora di più, per il grande lavoro che svolge, cercando di aumentare il numero dei soci. Solo unendoci possiamo crescere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il neo presidente

Titolare della Koppel, da sempre impegnato nella società civile

Il neo eletto presidente del Gruppo Imprese Artigiane Giuseppe Iotti è laureato in ingegneria ed è titolare della ditta Koppel Ascensori. Con l'associazione che si appresta a guidare ha un legame radicato nel tempo. Il padre Rodolfo, infatti, è stato uno dei fondatori del Gruppo Imprese. Attiva anche la sua partecipazione alla vita associativa: Iotti è stato membro del Gruppo giovani del Gruppo Imprese Artigiane ed attualmente è consigliere dell'associazione, nonché capo sezione della consulta degli ascensoristi. Ricopre inoltre incarichi nazionali ed anche europei (Bruxelles) sempre per la categoria degli ascensoristi. Oltre alla sua attività di imprenditore il nuovo presidente del Gia è anche impegnato da sempre nella società civile: è stato vice presidente del circolo culturale «Il Borgo» e ha ricoperto anche l'incarico di consigliere nel centro professionale Enaip di Parma.



Gruppo Imprese In alto il presidente Iotti (a sinistra) con Pignacca e alcune immagini dell'assemblea.



Territorio

Nominati cinque delegati di zona

Cinque delegati per creare un legame più forte con il territorio: Quinto Ferri (Bassa), Vittorio Simonini (pedecollinare), Renato Oppimitti (montagna), Michele Vittorio Pignacca (Fidenza Salsomaggiore), Massimo Consonni (Montechiarugolo, Neviano Traversetolo).

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE BONACCINI

In un mondo così - vedi crisi economica e globalizzazione - fare rete, in tutti i modi possibili, è un diktat. I cittadini l'hanno capito, guardando al di là dei singoli interessi e delle divisioni politiche e di campanile. Non ha dubbi il presidente della Regione Stefano Bonaccini, che di fronte agli imprenditori associati al Gruppo Imprese e alle autorità, ha spiegato, in quanti ambiti «piccolo è bello» sia oggi un concetto anacronistico. Incalzato dalle domande del direttore della Gazzetta di Parma, Michele Brambilla, ha parlato di sistema regionale in un'ottica di crescita e di competitività. I temi sono tanti, così come le aspettative di chi continua a fare impresa, nonostante tutto.

Rivalutare il manifatturiero
«Il manifatturiero è il nostro petrolio, insieme al turismo». Bonaccini ne è convinto e alza l'asticella: «Food valley e motor valley sono brand dalle potenzialità enormi,

Fusioni, aree vaste, reti: è finita l'era di «piccolo è bello»

l'eccellenza dei nostri distretti è conosciuta e ricercata in tutto il mondo - sottolinea -. I dati ci confortano: il commercio estero vola e continuerà a crescere, tuttavia sono ancora troppo poche 26 mila aziende regionali che esportano. Per mantenere alta la qualità e la competitività dei prodotti servono fondi per la ricerca e una formazione continua». Cita i passi in avanti: i 700 nuovi ricercatori che lavoreranno nelle università e nelle aziende, il Patto per il lavoro (15 miliardi di investimenti in 5 anni) e due realtà come Philip Morris e Lamborghini che hanno deciso di investire in Emilia Romagna (ossigeno per l'occupazione). Il tasso dei disoccupati è sceso dall'8,9% al 7,5% in un anno e mezzo.

Burocrazia e tasse
I bandi ci sono, ma sono talmente complicati che accedervi spesso diventa impossibile. «Siamo una delle poche Regioni che mette a disposizione tutti i fondi europei disponibili - dice subito il governatore - riconosco che servirebbero semplificazioni, ma i partecipanti aumentano e questo è un buon segnale. Spero che con l'attuazione della riforma Madia, ovvero tempi certi delle risposte e digitalizzazione (banda ultra larga) si possa davvero cambiare marcia. Per potenziare la rete informatica apriamo 250 cantieri, con importanti opportunità di lavoro». E sulle tasse assicura che «la Regione, di certo, non le aumenterà».



Assemblea Gia Bonaccini (a destra) intervistato da Brambilla.

Infrastrutture
Ti-Bre («Mi auguro che in tempi brevissimi possano aprire i cantieri»), aeroporto Verdi («mi avete fatto cambiare idea con il progetto di un polo aeroportuale specializzato che fa bene a tutta la regione»), raddoppio della Pontremolese («intervento per la sostenibilità»). La partita della crescita si gioca potenziando le infrastrutture. Solo così si può competere nel mercato globale.

Aree vaste
«Piccolo è bello» non vale più. Il policentrismo è superato e poi ci vogliono dimensioni più consistenti per competere. «Non serve una città metropolitana (Bologna) se intorno non ci sono territori robusti e aggregati - chiosa Bonaccini -. E' giusto abolire le Province e anche i Comuni devono capire i vantaggi delle fusioni. In Emilia Romagna sono già 22 e altri 16 realtà vanno verso il referendum. Accentrare i servizi significa importanti risorse per le comunità».

SVILUPPO PIANO D'AZIONE LOCALE APPROVATO DALLA REGIONE PER LE AREE DI PARMA E PIACENZA

Gal del Ducato, quasi 10 milioni per l'Appennino

Vittorio Rotolo

Quasi 10 milioni di euro per sostenere lo sviluppo ed i processi di innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi delle aree appenniniche di Parma e Piacenza, ma anche per incentivare forme di turismo sostenibile. I fondi europei sono stati affidati al Gal del Ducato, società interprovinciale partecipata dalle due Camere di Commercio insieme a enti locali e varie associazioni privatistiche. Il Gal del Ducato aveva presentato

un apposito Piano di Azione Locale, approvato dalla Regione Emilia-Romagna e finalizzato a favorire processi di aggregazione degli operatori montani. 59 i comuni delle due province interessati dal finanziamento, che genererà investimenti per il doppio della cifra a disposizione.

I primi bandi (rivolti ad imprese, consorzi e cooperative) saranno avviati entro la fine dell'anno. «La nostra economia vive un momento difficilissimo: le piccole e medie imprese sono in sofferenza e, in un



Cciaa Presentato il piano.

simile contesto, l'Appennino risulta l'area più debole» ha sottolineato Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio di Parma.

«Il piano prevede piccoli interventi, ma ben strutturati e quindi in grado di contribuire allo sviluppo delle aree rurali montane e collinari» ha aggiunto Zanlari, accanto ad Enrico Bricca e Giovanni Pattoneri, rispettivamente vicepresidente e direttore del Gal del Ducato, ed alla consigliera regionale Barbara Lori. Una parte cospicua del finanziamento, 1 mi-

lione e 900 mila euro, sarà destinata da un lato al sostegno delle produzioni e delle lavorazioni locali (latte e derivati, carni, antichi prodotti riscoperti) e dall'altro al rilancio delle esperienze locali legate all'organizzazione dei centri di raccolta, al packaging ed alla commercializzazione nel settore agroalimentare. 800 mila euro saranno impiegati per la fruizione multifunzionale del bosco, favorendo l'occupazione e le iniziative imprenditoriali attraverso l'impiego di nuove tecnologie infor-

matiche e l'allestimento di «boschi ricreativi e didattici» per diverse fasce di età.

Poco più di 367 mila euro è la cifra prevista per favorire l'aggregazione degli operatori attraverso percorsi metodologici e buone prassi: la valorizzazione del fungo porcino Igg, che prevede l'attivazione del Museo del Fungo, l'organizzazione di processi diffusi di raccolta del tartufo. Un milione di euro andrà ad incidere sulla valorizzazione degli itinerari e dei sentieri turistici, mentre un milione e mezzo è la somma dedicata all'accoglienza di qualità, che passa anche attraverso il sostegno ad iniziative private in grado di gestire pacchetti di iniziative turistiche mirate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

A PALAZZO GIORDANI Focus sull'alternanza scuola-lavoro

Federmanager Parma e Ufficio scolastico di Parma organizzano un convegno sul tema «Alternanza Scuola-Lavoro: Progetto Impresa in azione», in programma domani alle 15 nella Sala A di Palazzo Giordani. Federmanager Parma presenterà il corso «Giovani & Impresa» e si parlerà anche di Junior Achievement Italia e dell'esperienza dell'ITIS G. Galilei di San Secondo Parmense.